

In viaggio per 20 giorni senza mai scendere dalla macchina

Pubblicato: Mercoledì 7 Settembre 2011



In viaggio da 12 giorni e ne mancano ancora 8 prima della meta. Un viaggio lungo? neanche poi tanto. Cosa c'è di speciale? C'è che **Marco Oggian, 21enne di Laveno**, durante tutto il percorso che compirà in questi venti giorni **non scenderà mai dalla sua macchina**, una BMW Serie 1. Non basta? Aggiungeteci anche che **tutta questa bizzarra avventura è ripresa e trasmessa in diretta, 24 ore su 24**, attraverso il **suo sito internet** (connessione internet permettendo) e chiunque può comunicare con lui attraverso una **pagina Facebook**, o guardare il suo **canale YouTube**

Marco è un graphic designer, un tipo molto originale che **ha frequentato il liceo artistico a Varese** e ora vive a Lugano, ma con questa impresa si è davvero superato.

«L'idea mi è venuta un mese prima di partire – **racconta Marco** in diretta dall'abitacolo della sua automobile -, ero stanco della solita routine e mi sono deciso a fare qualcosa di nuovo e grandioso». Quando gli è balenato in testa di fare **un viaggio di 20 giorni senza mai scendere dall'auto** si è messo di gran lena a sviluppare **un progetto** e a trovare qualche partner che lo potesse aiutare, «una cosa del genere prevede un sacco di accorgimenti tecnici, fisici e mentali – spiega Marco -, io sono riuscito a metterli a punto e ho bussato alla porta di BMW che ha deciso di aiutarmi fornendomi la macchina».



Il suo bagagliaio è tutto un coacervo di **modem, fili, batterie e router che gli garantiscono la copertura di rete** necessaria per trasmettere in diretta il suo viaggio. Una telecamera fissa lo riprende dall'alto e un tablet gli permette di interagire con chi lo segue "da casa".

Ma fatti salvo gli accorgimenti tecnici e il percorso, tutto il resto è affidato al caso, «**l'unica cosa che ho pianificato è l'itinerario**, per un'esigenza di copertura internet – spiega Marco -, sono partito da Milano e **arriverò fino a Roma**, mi ero proposto di non superare i 4mila chilometri, vediamo se ce la

faccio».



Vive in macchina tutto il giorno e la notte ma assicura che riesce a fare le stesse cose che faceva a casa, certo con qualche accorgimento «e con qualche scomodità in più». La cosa più divertente è quando arriva l'ora di pranzo/cena/aperitivo: **«siccome non posso scendere dalla macchina devo chiedere alle persone che incontro se mi aiutano a comprare da mangiare – racconta Marco -. Qualcuno scappa, altri capiscono lo spirito della mia avventura e si fermano volentieri ad ascoltare la mia storia. Una volta per prendere una pizza sono quasi entrato nella pizzeria con la macchina, i gestori non hanno apprezzato..»**.

A parte il fatto di vivere dentro una macchina di cose curiose in questi giorni gliene sono già capitate, «sicuramente due più di tutte: la prima è quando mi hanno fatto un massaggio e la seconda quando **un tatuatore è entrato a farmi un tatuaggio**. Ma di cose ne sono successe troppe da raccontare». **Non resta che seguirlo online.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it